Data di pubblicazione: *13/04/2022*
Nome allegato: *20220412_Determina a contrarre_N° 54_da pubblicare.pdf*
CIG: *9183033E8C (unico);*
Nome procedura: *Risanamento conservativo inerente alla sistemazione delle aree esterne ed alla realizzazione della recinzione del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei*

INPS

DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA

DETERMINAZIONE n. 0980/054/2022 del 12/04/2022.

Oggetto: Affidamento dei lavori di "*Risanamento conservativo inerente alla sistemazione delle aree esterne ed alla realizzazione della recinzione del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei*".

Procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a), numero 2.2. del decreto Legislativo n.77/2021, mediante Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito, il «MEPA»), con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-*bis*, del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice»).

Autorizzazione alla spesa complessiva di **1.120.297,94 €**, così ripartito per causale di spesa:

IMPORTO	***TITOLO DELLA SPESA***
977.703,74 €	Importo netto dei lavori da assoggettare a ribasso d'asta
2.727,46 €	Importo netto degli Oneri di Sicurezza, non ribassabili
19.500,00 €	Lavori in economia già previsti in appalto
99.993,12 €	Oneri fiscali al 10% su lavori ed Oneri di Sicurezza
19.998,62 €	Accantonamento *ex* art. 113, comma 2, del Codice
375,00 €	Contributo ANAC (a carico DCRSCUA)

Ripartizione della spesa complessiva per Capitolo/Voce di spesa:
Capitolo/Voce di spesa: 5U2112010/07 per 1.119.922,94 €;
Capitolo/Voce di spesa: 5U1208005/06 per 375,00 € (a carico DCRSCUA)

Esercizio finanziario: 2022
CIG: 9183033E8C
CUP: F52F22000180005
Codice intervento: PTL2022-01-PUG-0002.

DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRETTORE REGIONALE PER LA PUGLIA

VISTA la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. recante "*Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro*";

VISTO il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. Recante "*Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza*";

VISTO il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del "*Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici*" di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed -in particolare- l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo, normativo e regolamentare;

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione*" dell'Istituto adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017, e da ultimo, con Deliberazioni n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 6 maggio 2020 e n. 108 del 21 dicembre 2020;

VISTO l' "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps*" adottato con Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019 e, da ultimo, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 102 del 15 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTA la Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 11.12.2019 di conferimento al Dott. Giulio Blandamura dell'incarico di Direttore regionale per la Puglia, avente durata quadriennale con decorrenza dal 16 dicembre 2019;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Istituto per il triennio 2022÷2024, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 2 marzo 2022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 10 dicembre 2021, con la quale è stato approvato in via definitiva -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- il bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2022;

VISTO il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il "*Codice*

dei Contratti Pubblici" (di seguito, il «*Codice*»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. recante il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici*" riferito al previgente decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «*Regolamento*»);

VISTO il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice Privacy»);

VISTO il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (di seguito, il «*TUSL*»);

VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19, comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l' «*ANAC*»);

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato "*Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*" (di seguito, rispettivamente, il «MIT» ed il «*dM DL/DEC*»);

VISTI gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, fatte salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55;

VISTO il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16.7.2020, Supplemento Ordinario n. 24, e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020, Supplemento Ordinario n. 33;

VISTO il decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 rubricato "*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle*

strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6 ultimo periodo, del Codice il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito, il «*MEPA*») e dato atto, pertanto, che sul MEPA si può affidare un contratto a mezzo di Ordine Diretto di Acquisto (di seguito, l'«*OdA*»), Richiesta di Offerta (di seguito, la «*RdO*») ovvero Trattativa Diretta;

VISTA la nota prot. n. 0980.11/04/2022.0004816E, con la quale il Coordinamento regionale tecnico edilizio di questa Direzione (di seguito, il «*CRTE*») ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa per l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente relativa all'affidamento dei lavori di «*Risanamento conservativo inerente alla sistemazione delle aree esterne ed alla realizzazione della recinzione del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei*»;

ATTESO che l'intervento in parola è stato inserito nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori 2022 (di seguito, l' «*EAL*») relativo al Programma Triennale dei Lavori 2022÷2024 (di seguito, il «*PTL*») con il codice n. PTL2022-01-PUG-0002, a valere sul capitolo/voce di spesa 5U2112010/07 per l'esercizio finanziario 2022;

PRESO ATTO che la finalità dell'appalto, secondo quanto rappresentato dal CRTE, è quella di dar seguito alla terza fase dei lavori per la realizzazione del sito secondario per deposito atti cartacei dell'Istituto;

RAVVISATA pertanto la necessità di attivare idonee procedure di scelta del contraente per garantire la tempestiva esecuzione dei lavori in parola;

CONSIDERATO che l'appalto ha in particolare in oggetto:

- Rimozione strato di asfalto;
- Scavo a sezione ristretta per fondazione recinzione e alimentazione delle torri-faro;
- Realizzazione muretti e fondazione recinzione;
- Fornitura e posa in opera di cordoli retti per delimitazione aree terreno;

- Realizzazione di pavimentazione in masselli di calcestruzzo ed in pietrini di cemento;
- Fornitura e posa in opera di recinzione e cancelli;
- Fornitura e posa in opera di terreno vegetale;
- Fornitura e posa in opera di cavidotti impianti e pozzetti;
- Oneri della sicurezza contro i rischi interferenziali

RITENUTO di non suddividere l'appalto in lotti prestazionali, funzionali o territoriali, ai sensi dell'art. 51 del Codice, trattandosi di lavori non frazionabili da condurre in via unitaria e coordinata;

PRESO ATTO che le sopra riportate ragioni non consentono -pertanto- la suddivisione dell'intervento in oggetto in lotti prestazionali, funzionali o geografici ai sensi dell'art. 51 del Codice;

DATO ATTO con riferimento al punto 1.5 delle richiamate LG4 che il presente appalto non comporta un "*interesse transfrontaliero*", in quanto:

- l'importo dell'appalto è notevolmente inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
- l'ubicazione del luogo di esecuzione dei lavori non è in diretta connessione geografica con il confine di Stato;
- la natura delle lavorazioni da eseguire non richiede specializzazioni particolari in possesso di OOEE ubicati in altri Stati dell'Unione;
- in relazione alle procedure di scelta del contraente precedentemente esperite con le medesime modalità non sono pervenute denunce presentate da OOEE ubicati in altri Stati dell'Unione in ordine a possibili presunte violazioni del diritto eurounitario;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori permette comunque -anche in assenza di suddivisione in lotti- la partecipazione alla procedura anche a micro, piccole e medie imprese;

RILEVATO che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal CRTE, l'appalto comprende le seguenti categorie di lavorazioni:

Lavorazioni	Categoria	Importo	Classifica iscrizione	Incidenza %	Tipologia della categoria di qualificazione
Edifici civili e industriali	**OG1**	**784.635,06**	**III**	78,68%	**PREVALENTE**
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	**OG3**	**212.568,68**	**I**	21,32%	**SCORPORABILE**

per un importo a base d'asta soggetto a ribasso di 977.703,74 €, al netto degli oneri fiscali all'aliquota agevolata del 10%, cui sommare gli importi di 2.727,46 € a titolo di Oneri della Sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso e di 19.500,00 € a titolo di lavori in economia già previsti in appalto;

RILEVATO che la categoria prevalente nell'appalto è la categoria OG1 in classifica III;

RILEVATO inoltre che l'appalto comprende anche la categoria scorporabile OG 3 in classifica I;

ATTESO che per quanto indicato ai punti precedenti, gli Operatori Economici (di seguito, gli «*OOEE*» come anche «*OE*») dovranno essere in possesso di

attestazione in corso di validità -rilasciata da Società Organismo di Attestazione (di seguito, «*SOA*») regolarmente autorizzata- che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del Regolamento, il possesso del requisito di qualificazione nelle categorie di opere OG1 in classifica III e OG 3 in classifica I mediante specifica attestazione in corso di vigenza;

CONSIDERATO che gli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, risultano pari a 2.727,46 €;

RITENUTO di non prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. "clausola sociale" di cui all'art. 50 del Codice, atteso che l'intervento non è connotato da caratteristiche di "*alta intensità di manodopera*" né si è in presenza di un precedente appalto in relazione al quale è necessario promuovere la stabilità occupazionale;

PRESO ATTO che l'importo a base di gara, come stimato dal CRTE, ammonta a 999.931,20 € (diconsi nove cento novanta nove mila nove cento trenta uno euro/venti centesimi) di cui 977.703,74 € (diconsi nove cento settanta sette mila sette cento tre euro/settanta quattro centesimi) per lavori soggetti a ribasso, 2.727,46 € (diconsi due mila sette cento venti sette euro/quaranta sei centesimi) per Oneri della sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso e 19.500,00 € (diconsi diciannove mila cinque cento euro/zero centesimi) per lavori in economia già previsti in appalto ed assoggettati a ribasso per quanto attiene esclusivamente alla sola componente di maggiorazione contrattuale per spese generali ed utili di impresa;

ATTESO che la durata complessiva dei lavori stimata dal CRTE è pari a 220 (diconsi due cento venti) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

VISTO l'art.105, comma 2 terzo periodo, del Codice, come sostituito dall'art. 49, comma 2 lettera a), del richiamato d.-L. n. 77/2021;

RITENUTO di prevedere che l'affidatario esegua direttamente le prestazioni relative alla categoria prevalente nella misura minima del 50% della prestazione, atteso che il comma 1 del predetto art. 105 del Codice dispone che non possa "*essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera*";

ATTESO che la spesa complessiva, come sopra definita, eccede il limite di spesa di 200.000,00 € rientrante nella competenza del Direttore regionale, come individuato dalla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;

VISTA la nota via PEI prot. n° 0980.30/03/2022.0004217U, con la quale lo scrivente ha proposto alla Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale unica Acquisti (di seguito, la «*DCRSCUA*») di rilasciare formale delega all' esperimento della procedura di scelta del contraente, alla stipula del conseguente contratto nonché alla successiva gestione economica dello stesso in fase esecutiva, in ottemperanza a quanto disposto dalla precitata Determinazione commissariale n. 88/2010;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0017.11/04/2022.00027174U, acquisita al prot. n. 0980.11/04/2022.0004767E, il Direttore centrale della DCRSCUA ha delegato lo scrivente Direttore regionale ad esperire la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente in deroga ai limiti di spesa di cui alla precitata Determinazione commissariale n. 88/2010, a stipulare il conseguente contratto di appalto nonché a provvedere alla successiva gestione economica del contratto stesso;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la Stazione Appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi presuntivi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che, nel rispetto di quanto sopra, il CRTE ha stimato congruo un costo della manodopera (relativamente alle sole voci assoggettabili a ribasso) nella misura di 279.332,86 € (diconsi due cento settanta nove mila tre cento trenta due euro/ottanta sei centesimi), corrispondente all'incidenza del 28,57% (diconsi venti otto centesimi virgola cinquanta sette ogni cento) rispetto all'importo a base d'asta;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 il quale dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito -con modificazioni- dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. ai sensi del quale "*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*";

VISTO l'art. 1, comma 510, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai sensi del quale "*Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip Spa, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali*";

CONSIDERATO che, alla data odierna, non risultano attive specifiche convenzioni CONSIP aventi ad oggetto lavori comparabili con quelli necessari all'Istituto;

CONSIDERATO altresì che il contratto di appalto che si andrà a stipulare sarà sottoposto

alla clausola risolutiva espressa nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione CONSIP avente ad oggetto lavori comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

VISTO l'articolo 1, comma 504, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii. (cosiddetta «LEGGE DI STABILITÀ 2016») in base al quale gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche le "*attività di manutenzione*" e che CONSIP ha pubblicato sulla piattaforma MEPA alcuni bandi aventi ad oggetto lavori di manutenzione;

TENUTO CONTO che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente alla piattaforma MEPA per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233 della Direzione centrale Risorse Strumentali ha precisato che "*Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP*";

VERIFICATO che i lavori di cui alle categorie OG1 e OG3 risultano presenti sul MEPA e che, pertanto, si procederà all'affidamento del contratto di appalto mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. e -più in particolare- mediante RdO, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;

ATTESO che, trattandosi di affidamento di importo -valutato al netto dell'I.V.A.- pari o superiore a 150.000,00 € ed inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, è possibile procedere mediante procedura negoziata senza bando, indetta ai sensi dell'art. 51, comma 1 lettera a) numero 2.2, del richiamato d.-L. n. 77/2021, con invito rivolto a n. 5 (cinque) imprese;

CONSIDERATO che per la presente procedura il CRTE ha proposto comunque di estendere l'invito ad almeno 15 (diconsi quindici) OOEE selezionati fra quelli iscritti in MEPA sia nella categoria OG1 classifica III o superiore sia nella categoria OG 3 classifica I residenti nella province di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto, precisando che la predetta limitazione territoriale nella selezione dei concorrenti da invitare è da attribuire alla circostanza che l'appalto include lavori di natura stradale (fresatura di manto asfaltato) per i quali è richiesto l'uso di macchine di grosse dimensioni difficilmente movimentabili;

GARANTITO in tal modo il pieno rispetto sostanziale dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

CONSIDERATO che nell'individuare gli operatori da interpellare il CRTE ha avuto cura di rispettare un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate;

ATTESO che, pertanto, si procederà ad invitare gli OOEE di cui all'elenco allegato alla presente Determinazione;

VISTO il comma 9-*bis* introdotto all'art.36 del Codice dal decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019,

n. 55 il quale stabilisce che le Stazioni Appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

DATO ATTO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-*bis,* del Codice;

VISTO l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito, il «*RUP*»), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della Pubblica Amministrazione ed in possesso di specifiche competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTA la propria Determinazione n. 0980/53/2022 assunta in data 11 aprile 2022, con la quale l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è stato conferito all'Ing. Nicola Borraccia, professionista in forza al CRTE di questa Direzione, per il quale è stato preventivamente accertato il pieno possesso dei requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità ovvero inconferibilità dell'incarico *de quo*;

ATTESO che ai fini dell'esecuzione contrattuale l'ing. Michele Porcelli è stato individuato quale Direttore dei Lavori del contratto, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;

ATTESO che le LG3 prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la Stazione Appaltante indica nel Bando di Gara/Lettera di Invito se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP ovvero se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, ovvero di una commissione nominata *ad hoc*;

RITENUTO che per la presente procedura di scelta del contraente la verifica di congruità delle offerte possa essere rimessa direttamente al RUP incaricato, trattandosi di lavori non caratterizzati da particolare complessità e che comunque rientrano nella specifica competenza professionale coerente con il titolo di studio posseduto;

VISTO l'art. 47, comma 1-*bis*, del decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 che dispone l'accantonamento ad un fondo denominato «*Fondo salva-opere*», istituito presso il MIT;

VISTO il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16 luglio 2020, Supplemento Ordinario n. 24) e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14 settembre 2020, Supplemento Ordinario n. 33);

VISTO l'art. 2, comma 1 lettera a), del decreto MIT 12 novembre 2019, n. 144 che dispone -a cura di ciascuna Stazione Appaltante- il versamento del

contributo pari allo 0,50% (dicesi zero centesimi virgola cinquanta ogni cento) da applicare al ribasso d'asta conseguito all'esito della procedura di gara, da versare al «*Fondo salva-opere*» entro 30 (diconsi trenta) giorni dalla data dell'aggiudicazione;

RILEVATO che l'obbligo di cui al precedente alinea si applica alle "*gare di appalti pubblici di lavori, la cui base d'appalto è pari o superiore a euro 200.000,00*";

PRESO ATTO che in ragione dell'importo a base d'asta la presente procedura rientra nel campo di applicazione del richiamato art. 47, comma 1-*bis*, del d.-L. n. 34/2019;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii. in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire sul portale Internet di ANAC il Codice Identificativo della Gara (di seguito, il «*CIG*») ed a provvedere al pagamento del contributo in favore della stessa Autorità nella misura prevista per le Stazioni Appaltanti;

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nella stringa alfanumerica 9183033E8C nonché del codice gara A.N.AC. individuato nella stringa alfanumerica 8521413;

PRESO ATTO altresì che in base alla Deliberazione dell'ANAC n. 1197 del 18 dicembre 2019 il contributo obbligatorio a carico dell'Istituto ammonta a 375,00 € (diconsi tre cento settanta cinque euro/zero centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U1208005/06 per l'esercizio finanziario 2022, ancorché tale spesa rientri nella competenza centralizzata della DCRSCUA;

FISSATO in 80,00 € (diconsi ottanta euro/zero centesimi) l'importo del contributo obbligatorio a carico degli OOEE che intendano partecipare alla procedura di scelta del contraente, da versarsi con le modalità indicate sul sito dell'Autorità;

VISTO l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", in virtù del quale le Stazioni Appaltanti -ove ne ricorrano i presupposti- sono tenute ad acquisire il Codice Unico di Progetto (di seguito, il «*CUP*») sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, il «*CIPE*»);

CONSIDERATO che -in considerazione della natura dell'intervento in oggetto- ricorrono le condizioni per l'acquisizione del CUP;

PRESO ATTO che il RUP ha pertanto provveduto all'acquisizione del CUP sul portale del CIPE, individuato nella stringa alfanumerica F52F22000180005;

VISTO l'art. 113, comma 2, del Codice come modificato -da ultimo- dal richiamato d.-L. n. 32/2019, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni destinano ad un apposito Fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% (diconsi due centesimi virgola zero ogni cento), da modulare sull'importo posto a base di gara (comprensivo degli Oneri di Sicurezza ma al netto degli oneri fiscali), per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, nonché alle attività di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei

contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di uno specifico regolamento interno che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al Fondo ed i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes 21 marzo 2019, n. 1167 di provvedere all' accantonamento -in via prudenziale e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento in sostituzione dell'esistente di cui alla Deliberazione n. 508 assunta dal Consiglio di Amministrazione INPS nella seduta del 22 novembre 2000, di una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) e comunque non superiore a 100.000,00 €, ai fini della costituzione provvisoria del citato Fondo;

ATTESO che la somma da accantonare al Fondo di cui sopra corrisponde -in ragione dell'importo dell'intervento- a complessivi 19.980,55 € (diconsi diciannove mila nove cento ottanta euro/cinquanta cinque centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U2112010/07 per l'esercizio finanziario 2022 in virtù di quanto disposto dal comma 5-*bis* del richiamato art. 113 del Codice;

CONSIDERATO che il Coordinatore Tecnico Regionale nella precitata relazione ha altresì comunicato di aver individuato e definito, anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice, il Gruppo di Lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:

A.1.	R.U.P..... :	Dott.Ing.	Nicola	Borraccia
B.1.	Progetto architettonico e atti gara:	Dott.Ing.	Michele	Porcelli
B.4.	Pianificazione finanziaria (*)..... :	Ing.	Stefano	Castracane
B.5.	Validazione progetto ..... :	Dott.Ing.	Nicola	Borraccia
B.6.	Direzione Lavori CSP e CSE..... :	Dott.Ing.	Michele	Porcelli
C.1.	Ispettore di cantiere ..... :	Geom.	Roberto	Perrotta
C.2.	Ispettore di cantiere ..... :	Geom.	Giuseppe	Rossetti
D.1.	Rapporti con ANAC, supporto RUP :	Dott.ssa	Elena Sofia	Macchia
D.2.	Gestione economica contratto .. :	Sig.ra	Francesca	Taccogna

(*): professionista in forza presso il Coordinamento generale tecnico edilizio

PRESO ATTO che il CRTE richiederà l'autorizzazione alla spesa per la stipula della polizza assicurativa a favore del progettista interno;

PRESO ATTO che l'attivazione della polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale per i dipendenti incaricati della progettazione *ex* art. 24, comma 4, del Codice è a cura dell'Area "*Acquisti al cliente interno*" incardinata presso la DCRSCUA, che vi provvederà direttamente imputando la relativa spesa sul capitolo di spesa 5U1104044/17, il quale -per il corrente esercizio finanziario- presenta la necessaria disponibilità;

STIMATO che il costo complessivo dell'intervento ammonta a **1.120.297,94 €**, compresi gli oneri fiscali alla vigente aliquota agevolata del 10%, a valere sui capitolo/voce di spesa 5U2112010/07 e 5U1208005/06, così ripartito:

Importo	Voce
977.703,74 €	Per esecuzione dei Lavori, soggetti a ribasso
2.727,46 €	per Oneri di Sicurezza, non soggetti a ribasso
19.500,00 €	Lavori in economia già previsti in appalto
99.993,12 €	per I.V.A. al 10%
19.998,62 €	per accantonamento *ex* art. 113 del Codice
375,00 €	Per contributo ANAC (5U1208005/06)
1.120.297,94 €	**TOTALE**

CONSIDERATO che per l'indizione della presente procedura di gara si rende necessario autorizzare una spesa complessiva pari a **1.120.297,94 €**, come sopra meglio dettagliata;

CONSIDERATO che la spesa complessivamente prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2022, trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2022 come approvato dagli Organi dell'Istituto;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti -in conformità ai propri ordinamenti- decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli OOEE e delle offerte;

VALUTATA l'opportunità -nelle more della conclusione del subprocedimento di verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice nonché dei requisiti di qualificazione- di avvalersi della facoltà di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice come modificato dall'art. 8, comma 1 lettera a), della citata Legge n. 120/2020;

RITENUTO necessario prevedere la obbligatorietà del sopralluogo assistito -ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b), della citata Legge n. 120/2020- in ragione della circostanza che i lavori da eseguire sono caratterizzati da particolari requisiti tecnici, strutturali e prestazionali;

VISTO l'art. 6, comma 1, del precitato d.-L. n. 76/2020 che istituisce il Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, il «*CCT*») al quale sono attribuite le funzioni e le competenze ivi delineate;

VISTO l'art. 6-*quater* del decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 12 del 17 gennaio 2022 recante "*Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*";

RILEVATO che l'art. 1.3.2 delle precitate Linee Guida del MIMS prevede -nel caso di appalti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria- che la costituzione del CCT sia facoltativa "(…) *nella fase antecedente l'affidamento* (…) *per risolvere problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura, comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere, le clausole e condizioni del bando o della lettera di invito, nonche' la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione* (…)";

RITENUTO che, in base all'oggetto del contratto di appalto da affidare ed alla natura

dei lavori da eseguire, non emergono particolari motivazioni che possano indurre questa Stazione Appaltante a procedere alla costituzione del CCT;

RITENUTO di condividere la proposta formulata dal Coordinatore Regionale Tecnico Edilizio, ivi compresi gli atti di gara e quelli progettuali nonché il conferimento degli incarichi professionali al personale in forza al CTR;

VISTO l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (cosiddetto «DECRETO SEMPLIFICAZIONI»), che consente -nel caso di un numero di offerte valide pari o superiore a 5- di procedere all'esclusione automatica delle offerte risultate anomale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Codice;

VISTO l'art. 1, comma 4, del precitato d.-L. n. 76/2020 in virtù del quale non è richiesta la costituzione -da parte degli OOEE invitati alla procedura di gara- della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice;

RICHIAMATE altresì le norme semplificative ed acceleratrici degli investimenti pubblici, come declinate dall'art. 1, comma 2 lettera b), del richiamato d.-L. n. 76/20 per quanto attiene agli appalti di importo compreso tra 350.000,00 € e 1.000.000,00 €;

VISTO l'art. 207, comma 1, del decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 rubricato "*Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici*" convertito -con modificazioni- dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 che consente di elevare l'anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del Codice fino al 30% (dicesi trenta centesimi virgola zero ogni cento) dell'importo contrattuale "*compatibilmente con le risorse annuali stanziate per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante*";

VISTA la Circolare interpretativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 0000112 in data 11 agosto 2020, inerente alla possibilità di esercitare la facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale nei "*limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziate per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante*";

RITENUTO che in relazione alla tipologia dei lavori, alla loro complessità, alla durata di esecuzione degli stessi nonché al cronoprogramma elaborato dal progettista del livello esecutivo non sussistono particolari motivazioni che inducano ad esercitare la precitata facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale, trattandosi di intervento la cui esecuzione si esaurisce in un arco temporale inferiore all'anno solare;

VISTO l'art. 29, comma 1 lettere a) e b), del decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 rubricato "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*", convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 che dispone fino al 31 dicembre 2023 l'obbligatorio inserimento -nei documenti di gara iniziali- delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'art. 106, comma 1 lettera a) primo periodo, del Codice;

VALUTATO che per la presente procedura di scelta del contraente è sufficiente la costituzione di un Seggio di Gara cui devolvere le procedure di verifica

delle offerte, atteso che il criterio di aggiudicazione è stato individuato nel minor prezzo sulla base dell' unico ribasso percentuale, senza alcuna attività di natura valutativa delle offerte;

VALUTATO altresì che la costituzione del precitato Seggio di Gara sarà disposta con successivo provvedimento da assumere solo dopo l'avvenuto spirare del termine perentorio per la presentazione delle offerte da parte degli OOEE;

ACQUISITO l'Atto Finale di Validazione, emesso dal RUP ed assunto al protocollo n. 0980.12/04/2022.0004856E;

VISTI gli schemi degli atti di gara allegati al presente provvedimento;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'Area competente, che forma parte integrante del presente provvedimento,

per tutto quanto sopra rappresentato

DETERMINA

- la narrativa che precede è parte integrante del presento atto;
- di dare atto che la presente procedura di scelta del contraente non riveste "*interesse transfrontaliero*";
- di autorizzare l'affidamento del contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di "*Risanamento conservativo inerenti alla sistemazione delle aree esterne ed alla realizzazione della recinzione del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei*";
- di disporre che per tale affidamento si proceda mediante esperimento di una procedura negoziata senza bando, di cui all'articolo 63 del Codice, previa consultazione di almeno 15 (quindici) Operatori Economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale degli OOEE da invitare, individuati in base ad indagini di mercato ovvero tramite elenchi di OOEE, da esperirsi ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c), del Codice;
- di approvare conseguentemente l'elenco degli OOEE che si ritiene di invitare alla procedura, come allegato al presente atto, selezionati fra quelli iscritti in MEPA nelle categorie OG1 in classifica III e OG3 in classifica I;
- di disporre che l'esperimento della procedura negoziata di cui sopra avvenga tramite specifica RdO sulla piattaforma MEPA di CONSIP S.p.A. in modalità dematerializzata;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-*bis*, del Codice, trattandosi di lavoro di importo inferiore alla soglia di 2.000.000,00 €, affidato sulla base del progetto di livello esecutivo redatto dal CRTE;
- di non procedere alla costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, non sussistendone le necessarie condizioni;
- di approvare il Quadro Economico Esecutivo dell' intervento quale predisposto dal RUP incaricato;
- di approvare a tal fine tutti gli atti di gara, nonché la documentazione tecnica predisposta dal RUP e dai progettisti, con i relativi allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;

- di conferire mandato al RUP per i successivi incombenti di svolgimento della procedura, ivi inclusi la verifica di congruità delle offerte;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a **1.120.297,94 €** (diconsi **un milione cento venti mila due cento novanta sette euro/novanta quattro centesimi**) come meglio dettagliatamente indicato nella sottostante tabella:

OGGETTO DELLA SPESA	CAPITOLO/VOCE	IMPORTO (€)
Importo dei lavori, I.V.A. esclusa	5U2112010/07	977.703,74 €
Oneri della sicurezza, I.V.A. esclusa	5U2112010/07	2.727,46 €
Lavori in economia già previsti in appalto	5U2112010/07	19.500,00 €
I.V.A. al 10%	5U2112010/07	99.993,12 €
Incentivo *ex* art. 113 (I.V.A. esente)	5U2112010/07	19.998,62 €
Contributo ANAC (I.V.A. esente, a carico DCRSCUA)	5U1208005/06	375,00 €
TOTALE:		**1.120.297,94 €**

- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, dell'importo di **19.998,62 €** (diconsi **diciannove mila nove cento novanta otto euro/sessanta due centesimi**), da imputare sul capitolo di spesa 5U2112010/07;
- di approvare -anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice- la costituzione del Gruppo di Lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:
  - *A.1.* R.U.P.....: Dott.Ing. Nicola Borraccia
  - *B.1.* Progetto architettonico e atti gara:... Dott.Ing. Michele Porcelli
  - *B.4.* Pianificazione finanziaria (*).....: Ing. Stefano Castracane (*)
  - *B.5.* Validazione progetto .....: Dott.Ing. Nicola Borraccia
  - *B.6.* Direzione Lavori CSP e CSE.....: Dott.Ing. Michele Porcelli
  - *C.1.* Ispettore di cantiere .....: Geom. Roberto Perrotta
  - *C.2.* Ispettore di cantiere .....: Geom. Giuseppe Rossetti
  - *D.1.* Rapporti con ANAC e ufficio RUP.....: Dott.ssa Elena Sofia Macchia
  - *D.2.* Gestione economica contratto .....: Sig.ra Francesca Taccogna

  (*): professionista in forza presso il CGTE
- di procedere alla nomina del Seggio di Gara dopo l'avvenuto spirare del termine perentorio per la presentazione telematica delle offerte economiche, previa acquisizione delle dichiarazioni di responsabilità in ordine all'assenza di cause di incompatibilità ovvero di inconferibilità dell'incarico.

Il Direttore Regionale

Dott. Giulio Blandamura

(firma autografa sostituita a mezzo stampa *ex* art. 3, comma 2, del decreto Legislativo n. 39/1993)